



ISTITUTO COMPRENSIVO
Pietro Leopoldo di Lorena Granduca di Toscana
SCUOLE STATALI INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Via S. D'Acquisto 58036 Roccastrada (GR) tel. e fax 0564 565022

e-mail: gric81900a@istruzione.it

c.f. 80003220532

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
(P.A.I.)**

Anno Scolastico 2019/2020

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2018/2019

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	26
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	17
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	26
➤ Disagio comportamentale/relazionale	24
➤ Altro	0
Totali	93
% su popolazione scolastica (696)	13.36
N° PEI redatti dai GLHO (compresi gli alunni in via di certificazione)	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	50

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no

Funzioni strumentali / coordinamento	1 per area inclusione e disagio	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Docenti funzione strumentale inclusione e disagio	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si

	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione funzionale degli orari dei docenti • valorizzazione degli spazi e ambienti • applicazione di strategie inclusive 					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro: fruibilità modello PDP				x	
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno A.S. 2019/2020

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

G.L.I.S. (GRUPPO DI LAVORO INTEGRAZIONE SCOLASTICA D'ISTITUTO L.104 art.. 15 comma 2)

Presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola e ha il compito di <<collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato>> dei singoli alunni. Per quanto attiene alle attribuzioni specifiche, interviene per:

- ✓ analizzare la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
- ✓ analizzare le risorse dell'Istituto scolastico, sia umane che materiali;
- ✓ formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento «comuni» per il personale delle scuole.

G.L.I. (GRUPPO DI LAVORO SULL'INCLUSIONE)

- ✓ rileva i Bisogni Educativi Speciali delle alunne e degli alunni presenti nella scuola;
- ✓ rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- ✓ elabora il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni e alunne con BES.

G.L.H.O. (GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO SULL'HANDICAP - L.104)

- ✓ composto da team docente, Dirigente Scolastica, equipe ASL e famiglia
- ✓ elabora il documento congiunto (PEI).

TEAM DOCENTE

- ✓ Individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- ✓ esamina tutte le diagnosi;
- ✓ individua alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale e/o comportamentale/relazionale; produce attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- ✓ definisce gli interventi didattico-educativi;
- ✓ individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- ✓ individua, progetta e condivide interventi personalizzati;
- ✓ elabora e applica il Piano di Lavoro (PEI e PDP) pensato per l'alunno in difficoltà;
- ✓ collabora con la famiglia e il territorio.

DOCENTE DI SOSTEGNO

- ✓ Partecipa alla programmazione educativo-didattica della classe;
- ✓ supporta il team docente nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- ✓ interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; } elabora e condivide il Piano di Lavoro (P.E.I.) per l'alunno diversamente abile;
- ✓ collabora nella preparazione del Piano Didattico Personalizzato.

ASSISTENTE EDUCATIVO

- ✓ Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;

COLLEGIO DEI DOCENTI

- ✓ delibera il P.A.I. su proposta del G.L.I.S. e del G.L.I.;
- ✓ esplicita nel POF il concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- ✓ esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

FUNZIONE STRUMENTALE/REFERENTE PER L'INCLUSIONE

- ✓ Gestisce la documentazione, cura relazioni con le famiglie e studenti, rapporti con gli enti esterni, organizzazione delle attività, monitoraggio delle stesse

DIRIGENTE SCOLASTICO

- ✓ Convoca il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e il Gruppo di studio e di lavoro sull'handicap;
- ✓ Cura le relazioni con le famiglie i rapporti con gli enti esterni, monitoraggio delle azioni messe in campo.

ADDETTI ALLA SEGRETERIA DIDATTICA

- ✓ custodiscono la documentazione riservata degli alunni con BES e la rendono visibile ai Docenti previo accordo/autorizzazione del Dirigente scolastico; collaborano con i referenti del GLI e di Istituto.

LA FAMIGLIA

- ✓ informa la scuola della situazione/problema dell'alunno;
- ✓ partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- ✓ condivide il Progetto (P.d.P. o P.E.I.) e collabora alla sua realizzazione.

ASL

- ✓ effettua l'accertamento, redige la diagnosi e la relazione sui bambini in difficoltà;
- ✓ incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- ✓ supporta la scuola per individuare il percorso da intraprendere.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Le diverse figure professionali che collaborano all'interno dell'istituto sono i docenti di sostegno e gli assistenti educatori che operano con gli insegnanti di classe, in un contesto sinergico.

Gli insegnanti di sostegno promuovono:

- attività individualizzate
- attività laboratoriali in gruppi.
- attività con gruppi eterogenei di alunni
- attività che promuovono l'inclusione e l'integrazione.

Gli assistenti educatori promuovono:

- interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità
- interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea
- interventi che potenzino le capacità e le inclinazioni individuali

MODALITÀ OPERATIVE

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- alunni con disabilità (L.104/92)

All'atto dell'iscrizione la famiglia può presentare la documentazione rilasciata dal SSN ovvero il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla L.104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale. La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca due volte l'anno il G.L.H.O. (gruppo di lavoro per l'handicap operativo) per l'alunno con il compito di redigere e verificare/valutare il documento congiunto (Profilo dinamico funzionale e Piano Educativo Didattico)

- alunni con disturbi evolutivi specifici comprendono oltre ai disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.-L.170/2010) anche i deficit di linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, e altre tipologie di deficit e disturbo non altrimenti certificate. A questa tipologia di alunni si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte della famiglia della documentazione sanitaria; la scuola si impegna ad elaborare il PdP nel quale sono elencate le misure compensative e dispensative che il team docente intende adottare per l'alunno, nonché le strategie didattiche, metodologie e strumenti che si ritengono opportuni.

- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico/culturale e disagio comportamentale/relazionale

Tali tipologie di BES devono essere individuate sulla base di elementi oggettivi come ad esempio la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi proposti possono essere di carattere transitorio. La documentazione prodotta (relazioni, PdP, interventi...) sono raccolti nel fascicolo personale dell'alunno.

PROGETTAZIONE DI ATTIVITA' E VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del riconoscimento del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Il godimento di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

La programmazione delle attività sarà realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono traguardi, contenuti e abilità sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES.

Relativamente ai percorsi personalizzati agli studenti sono garantite, durante tutto il percorso di istruzione e di formazione scolastica forme di verifica e di valutazione adeguate alle loro difficoltà specifiche in base alle norme vigenti. Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto i traguardi siano stati raggiunti.

Inoltre la progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali:

- l'apprendimento cooperativo
- il lavoro di gruppo e/o a coppie
- il peer-tutoring
- l'apprendimento per scoperta
- il rispetto dei tempi individuali di apprendimento
- l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La famiglia è corresponsabile nel percorso scolastico del proprio figlio/a.

La modalità di raccordo scuole-famiglia è determinante ai fini di una collaborazione costruttiva ed efficace.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- comunicazioni periodiche puntuali
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative comuni
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi in corso e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione e nella valutazione dei PDP/PEI al fine di condividere le strategie adottate

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI Percorsi FORMATIVI INCLUSIVI

In base alle situazioni di disagio e sulla base delle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP o PEI vengono individuati:

- traguardi, conoscenze, contenuti e abilità;
- le strategie adottate,
- le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali,
- le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona e l'efficacia delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Per poter migliorare il processo di inclusione ci si propone:

- ✓ di reperire risorse tecnologiche in dotazione alle classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi (pc portatile per ciascun alunno in difficoltà, sintesi vocali, software didattici e riabilitativi).
- ✓ di definire nuove intese con i servizi socio-sanitari.
- ✓ almeno due incontri annuali con l'equipe medico-pedagogica.
- ✓ di strutturare progetti-ponte il passaggio tra i vari ordini di scuola.
- ✓ la stesura di un protocollo di accoglienza di istituto relativo agli alunni BES.
- ✓ Organizzazione di incontri formativi tra scuola e famiglia, con operatori esterni per gli alunni BES, ad inizio anno scolastico.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità".

In accordo con le famiglie e gli insegnanti per i futuri alunni e alunne vengono infatti realizzati progetti di continuità in modo che essi possano vivere con minore ansia il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno e l'alunna nella crescita personale e formativa progettando Progetti-ponte per favorire l'inclusione nel passaggio tra i vari ordini di scuola.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Collegio dei docenti
14.05.2019